

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

Pregg.mi

Soci dell'ATO CT3

Presidenti dei rispettivi Consigli

Responsabili Uffici Finanziari e Tributi

ANTICIPATA VIA FAX - TRASMESSA VIA PEC

Prot. n. 2439 del 18/07/2013

Oggetto: Trasmissione Piani Tariffari Definitivi per l'anno 2013 - brevi illustrazioni.

In riferimento al proposto Piano Tariffario 2013 approvato dall'Assemblea dei Soci del giorno 11/07/2013, si forniscono i seguenti chiarimenti sulla procedura seguita per addivenire alla relativa determinazione:

## 1^ FASE - QUANTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI TOTALI

Giova preliminarmente considerare che i costi a base della TARES 2013 sono stati determinati prendendo atto dei costi consuntivi risultanti dal Bilancio 2012 approvato dai Soci e dai costi consolidati della Società nel primo semestre 2013, riclassificati ai sensi del D.P.R. 158/1999, ed effettuando una proiezione per il secondo semestre 2013.

Ciò posto, si è reso necessario procedere *in primis* alla suddivisione e catalogazione, per ciascun Comune socio, della documentazione contabile di competenza rappresentativa di tali costi.

Si è ottenuto, quindi, per ogni Comune, il costo della discarica, dei singoli servizi di raccolta differenziata e indifferenziata dei RSU, delle piattaforme di stoccaggio e selezione, del personale utilizzato nella raccolta, dell'attività di accertamento e riscossione, della gestione della Società d'Ambito e di tutti gli altri costi accessori:

1) Servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e raccolta differenziata dei rifiuti. Concorrono a formare i costi complessivi per servizi per l'anno 2013, quelli relativi al Consorzio Simco rivisti alla luce del prolungamento del contratto e quelli derivanti da ordinanze *ex art.* 191 del D.Lgs. 152/06 adottate dai Comuni, per complessivi € 29.413.115,26 (escluso il Comune di Mascalucia).

Tutti i suddetti costi sono stati riclassificati in macro-categorie dettate dal D.P.R. 158/1999:

- **CRT + CRD:** costi di raccolta e trasporto RSU, spazzamento e raccolta differenziata € 13.086.077,88

- **CGG:** quota costi del personale addetto al servizio RSU da coprire con PF della TARES € 15.994.095,18

Per quanto attiene al costo del personale (CGG), per i Comuni di Paternò e San Giovanni La Punta sono stati considerati, come per gli anni precedenti, i costi del proprio personale addetto al servizio pari, rispettivamente, ad € 151.303,70 ed € 135.482,01, che, ovviamente, si sommano esclusivamente ai costi di competenza di tali Comuni.

Inoltre, per il solo Comune di Paternò è stato distintamente indicato il costo di raccolta e trasporto RSU a carico del Comune, **CRT** per € 3.016.200,00 compreso IVA.

- **CRT:** costo servizi extra richiesti dai Comuni € 332.942,20

- **CRD:** quota compartecipazione Consorzio Simco a proventi della R.D., a detrarre € 1.327.397,38

2) Servizi espletati dalla Società Mosema SpA, indicati esclusivamente nelle proiezioni tariffarie relative al Comune di Mascalucia, suddivisi in servizi (**CRT**) € 717.351,57 + personale (**CGG**) € 2.152.054,71.

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

3) Servizi di raccolta differenziata - piattaforme, identificati dal D.P.R. 158/1999, con la sigla **CRD**, per complessivi € 3.821.800,45. Tale costo è comprensivo della quota di costo figurativo relativa al totale *bonus* per il conferimento di rifiuti differenziati presso le isole ecologiche in favore degli utenti che abbiano usufruito di tale servizio nel corso dell'anno 2013, stimato in € 410.042,84.

Nella scheda dedicata ai costi della Raccolta Differenziata sono stati riportati tutti i relativi proventi che vanno a ridurre i costi posti in riscossione, per complessivi € 2.654.794,76.

4) Conferimenti in discarica, identificati dal D.P.R. 158/1999, con la sigla **CTS**:

sono stati indicati in chilogrammi i quantitativi di rifiuti che si stima di conferire nell'anno 2013 presso le Società Oikos SpA e Sicula Trasporti Srl, suddivisi per singolo Comune e per mese di conferimento, per complessivi 74.873.051 kg. (compreso Mascalucia). E' stato parimenti indicato il costo presunto per il suddetto conferimento, suddiviso per Comune socio e per mese, pari a complessivi € 7.964.242,36 (compreso € 2.700,00 per smaltimento percolato), con un risparmio stimato del 45,37% rispetto all'anno 2011.

5) Costi Comuni, identificati dal D.P.R. 158/1999, con la sigla **CCD**:

sono stati stimati i costi comuni di gestione da suddividere ai Soci, pari a € 3.382.580,00, compresa la quota di competenza della Provincia Regionale di Catania, pari a € 338.258,00, con un valore netto di € 3.044.322,00.

La quota a carico di ciascun Comune Socio è poi diminuita del contributo M.I.U.R. di competenza, in conto Tariffa degli edifici scolastici, per € 265.267,00.

6) Costi d'uso del capitale, identificati dal D.P.R. 158/1999, con la sigla **CK**:

sono stati stimati i costi d'uso del capitale da suddividere ai Soci, pari a € 440.410,00, compresa la quota di competenza della Provincia Regionale di Catania, pari a € 44.041,00, pervenendo così ad un costo complessivo CK di € 396.369,00.

7) Compensi di riscossione, identificati dal D.P.R. 158/1999, con la sigla **CARC**:

viene riportato il costo suddiviso per Comune di competenza sulla base delle somme che si stima di incamerare con le attività di riscossione ordinaria, a mezzo ruoli ed con accertamenti (in quest'ultimo caso il costo comprende anche il riaddebito delle spese postali), per complessivi € 1.194.675,70.

8) Previsione costo personale comunale sportelli TARES, identificato con la sigla **AC**:

trattasi del costo stimato relativo alla gestione degli sportelli TARES attivi presso gli uffici comunali, calcolato sulla base del numero di addetti individuati da ciascun Ente e del numero di ore settimanali di apertura degli sportelli, per complessivi € 136.800,00. Il Comune di Paternò ha preventivato, in aggiunta, un ulteriore costo di € 151.303,70.

**RIEPILOGO TOTALE IMPORTO TARIFFA 2013 (IMPONIBILE + IVA) € 55.467.237,65, COSI' SUDDIVISI:**

ADRANO	5.440.149,28
BELPASSO	4.018.895,92
BIANCAVILLA	3.437.973,45
CAMPOROTONDO	594.567,30
GRAVINA DI CATANIA	3.976.354,40
MASCALUCIA	5.496.766,07
MISTERBIANCO	7.477.697,94
MOTTA SANT'ANASTASIA	1.569.603,72
NICOLOSI	1.106.504,81

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

PATERNO'	7.604.922,71
PEDARA	2.231.704,59
RAGALNA	534.272,37
SAN GIOVANNI LA PUNTA	3.458.265,21
SAN GREGORIO DI CATANIA	1.802.225,43
SAN PIETRO CLARENZA	964.206,16
SANTA MARIA DI LICODIA	959.080,98
SANT'AGATA LI BATTIATI	1.647.029,40
TREMESTIERI ETNEO	3.147.017,92
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>55.467.237,65</b>

Vale la pena precisare che l'importo dei Piani Tariffari è di € 55.467.237,65 (costo + IVA), atteso che questo è l'importo complessivo stimato delle fatture per servizi svolti e da svolgere nel 2013, che l'ATO ha ricevuto o deve ricevere dai propri fornitori, interamente riaddebitato, in dodicesimi, tramite emissione mensile di fatture ai Comuni soci, i quali sono titolari della riscossione della TARES.

Alla luce di quanto sopra, giova precisare due aspetti:

- 1) **fino alla competenza del mese di giugno 2013**, nelle more di definire ruoli e competenze nella gestione della riscossione del 2013, la Simeto Ambiente SpA ha emesso fatture ai Comuni, per i servizi svolti, secondo quanto indicato nelle note prot. n. 160 del 08/01/2013 e prot. n. 45 del 04/01/2012;
- 2) **dal mese di luglio 2013**, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci dell'11/07/2013 il Piano Tariffario 2013, si provvederà ad emettere fatture mensili a ciascun Comune, in misura pari a un dodicesimo del superiore prospetto di € 55.467.237,65, provvedendo contestualmente al recupero delle eventuali differenze per i mesi da gennaio a giugno già fatturati.

#### 9) Differenze da recuperare per gli anni precedenti:

trattasi di importi differenti per ogni Comune, derivanti dai costi a consuntivo rilevati dai Bilanci approvati dai Soci per gli anni 2009-2010-2011-2012, rapportati agli importi deliberati dai Soci per i Piani Tariffari dei medesimi anni. La specifica di tali differenze è stata inviata ai Comuni con nota prot. n. 1668 del 17/05/2013 ed è anche riportata nelle colonne "Differenza tra costi effettivi e Piani Tariffari 2009-2010", "Differenza tra costi effettivi e Piani Tariffari 2011" e "Differenza tra costi effettivi e Piani Tariffari 2012", pari, rispettivamente, a complessivi € 906.374,40, € 11.610.128,74 ed € 7.780.380,04.

Giova evidenziare, come specificato nella soprarichiamata nota del 17/05/2013, che il recupero di tale differenza avverrà da parte dell'ATO a mezzo emissione di fatture direttamente ai Comuni soci, ciascuno per la quota di propria competenza; resta salva la possibilità per il singolo Comune, previa adozione di specifica delibera Consiliare, di decidere di coprire tali costi diversamente. Qualora tali fatture non venissero saldate dai Soci, la Scrivente Società provvederebbe a considerare le medesime all'interno dei reciproci rapporti di credito/debito, in occasione della stesura del Bilancio 2013.

Solo a mero scopo informativo, si ricorda che i costi non coperti dalla riscossione dovranno comunque essere necessariamente recuperati *ex lege*, atteso che servono per l'espletamento di servizi pubblici essenziali:

- l'art. 3 dello Statuto Sociale di Simeto Ambiente S.p.A. recita: "Il costo di ciascun servizio principale svolto dalla Società dovrà essere perequato per tutti gli Enti soci appartenenti allo stesso Ambito ... e sarà assunto in parte ponendo l'onere a carico direttamente dei cittadini utenti ... e la restante parte verrà posta a carico degli Enti pubblici in proporzione alla quota di partecipazione";

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

- l'art. 49, comma 2, D. L.vo n. 22/1997 dispone: "I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette a uso pubblico, sono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa";

- l'art. 21, comma 17, della L.R. n. 19/2005 prevede: "I comuni, per la quota di propria competenza nell'ambito territoriale ottimale, hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese della gestione integrata dei rifiuti sussidiariamente alla propria società d'ambito e a tal fine istituiscono nel bilancio di previsione un apposito capitolo di spesa con adeguata dotazione";

- l'art. 4, comma 2, lett. c), della L.R. n. 9/2010, detta: "i Comuni [...] provvedono al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi";

\*\*\*\*\*

Per comodità di lettura i costi del Piano Tariffario 2013 proposto sono raggruppati nello schema "costi preventivi".

Ciascuna voce di costo come sopra determinata è stata collocata, secondo quanto dettato dal D.P.R. 158/1999, in due macro aree contenenti, da un lato, i costi da coprire con la parte fissa della Tariffa (cosiddetti "costi fissi", nel senso che non variano al variare della quantità di rifiuti prodotta, identificati con la sigla  $\Sigma F$ ), dall'altro, i costi da coprire con la parte variabile della Tariffa, identificati per l'appunto come "costi variabili", con la sigla  $\Sigma V$ . Più specificamente, nelle suddette macro aree confluiscono i seguenti costi:

1. **COSTI FISSI:** costo del personale addetto al servizio (CGG); altri costi per servizi (AC); spese di riscossione e accertamento (CARC); costi comuni di gestione (CCD); costo di remunerazione del capitale (CK).
2. **COSTI VARIABILI:** Costo di raccolta e trasporto, spazzamento (CRT); costo conferimento in discarica (CTS); costi per la gestione della raccolta differenziata (CRD), suddivisi in piattaforme e proventi.

I costi così riclassificati hanno costituito la base di calcolo della TARES 2013 alla quale sono stati applicati i coefficienti  $K_a$ ,  $K_b$ ,  $K_c$  e  $K_d$  prescritti dall'allegato n. 1 al D.P.R. 158/1999.

## 2^ FASE - QUANTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE

L'individuazione del numero di utenze che rappresenta la realtà dei 18 Comuni Soci, è stata ottenuta attraverso l'analisi di dati provenienti da tre distinte fonti:

1. la banca dati TIA/TARES gestita direttamente dagli Uffici della Società Simeto Ambiente SpA, che contiene tutte le utenze censite;
2. le banche dati fornite direttamente dagli Uffici Comunali in formato elettronico o cartaceo; in particolare, la banca dati catastale, anagrafica, ICI/IMU e degli Uffici Commercio di ciascun Comune;
3. i dati provenienti dai reports delle attività di accertamento dell'evasione ed elusione.

Espletata tale attività incrociata, le Utenze sono state suddivise in Domestiche (UD) e Non Domestiche (UND), secondo quanto previsto dall'allegato 1 al D.P.R. 158/1999; di seguito, le UD sono state a loro volta ripartite in sei categorie corrispondenti al numero di componenti il nucleo familiare, mentre quelle UND sono state a loro volta ripartite in trenta categorie (se appartenenti a Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti) ovvero in ventuno categorie (se appartenenti a Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti).

I dati così ottenuti sono stati inseriti, insieme ai dati di costo complessivo indicati nella 1^ FASE, all'interno del meccanismo di calcolo della Tariffa.

## 3^ FASE - CALCOLO DELLA TARIFFA

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

Il calcolo delle Tariffe è stato effettuato con l'applicazione dell'algoritmo matematico stabilito dal D.P.R. 158/1999 per il quale è stato necessario determinare, l'uso dei coefficienti  $Ka$ ,  $Kb$ ,  $Kc$  e  $Kd$  previsti dalla norma per le UD e per le UND, unitamente alla percentuale di ripartizione del costo complessivo di ciascun Comune, fra le UD e le UND.

Giova, quindi, ricordare che la TARES, disciplinata dal D.P.R. 158/1999, è una Tariffa *binomia*, costituita, cioè, da due componenti denominate *parte fissa e parte variabile*.

In riferimento alle UD, la parte fissa si traduce in un'aliquota in euro per mq., per ogni categoria corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, mentre la parte variabile si traduce in un unico importo per singola utenza, per ogni categoria corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare.

In riferimento alle UND, parti fissa e variabile della Tariffa, si traducono entrambe in aliquote in euro/mq., per ogni categoria corrispondente alla tipologia di utilizzo dell'area o locale.

Per il calcolo della Tariffa delle UD la norma prevede l'utilizzo di due coefficienti di ponderazione denominati  $Ka$  e  $Kb$ ; il primo, riferito alla parte fissa, è stabilito direttamente dal D.P.R. 158/1999, a seconda che il Comune abbia popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti; il secondo può essere scelto fra un valore minimo, medio e massimo previsti dallo stesso D.P.R. 158/1999. Giova precisare che la scelta del coefficiente  $Kb$  minimo, medio o massimo non rappresenta un'*escamotage* per far diminuire o aumentare la Tariffa, bensì il modo per accrescere o diminuire il differenziale tra la TARES pagata dalle diverse categorie di utenze domestiche. Utilizzando il coefficiente minimo si aumenta tale differenziale e viceversa, ferma restando sempre la copertura totale dei costi.

Analogamente, il calcolo delle tariffe per le UND prevede l'utilizzo di due diverse serie di coefficienti di ponderazione denominati  $Kc$  e  $Kd$ ; entrambi possono essere scelti fra uno minimo ed uno massimo, stabiliti a monte dal D.P.R. 158/1999. All'interno del D.P.R. 158/1999, le tabelle contenenti i coefficienti  $Kc$  e  $Kd$  sono differenziate a seconda se si tratta di Comune con popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti.

Anche in questo caso l'utilizzo di un coefficiente massimo piuttosto che minimo serve a diminuire il differenziale tra la TARES pagata dalle diverse categorie merceologiche (n. 30 o 21), ferma restando la copertura totale dei costi. Nel Piano Tariffario proposto, la Società ha ritenuto opportuno utilizzare i seguenti parametri:

- le percentuali di copertura dei costi fra utenze domestiche e non domestiche indicate all'interno della tabella allegata ai piani tariffari denominata "*Parametri Tariffa (IP)*";
- i valori dei parametri  $Kb$ ,  $Kc$  e  $Kd$  al livello massimo;
- correttivi di coefficiente fra alcune categorie merceologiche, tenendo in considerazione le peculiarità del territorio e le anomalie che si sono generate durante la fase di normalizzazione delle originari banche dati comunali nel passaggio da TARSU a TIA, oggi TARES, (es. la categoria mense e hamburgerie è stata accorpate alla categoria ristoranti).

Giova precisare che per il Comune di Mascalucia il calcolo delle relative Tariffe viene comunque effettuato sulla base dei costi previsti per l'anno 2013, pari a complessivi € 5.496.766,07 e della distribuzione delle utenze censite all'interno della banca dati di Simeto Ambiente, aggiornata al 2007 per effetto della mancata comunicazione da parte dell'Ente dei dati indispensabili per ottenere un rappresentazione veritiera delle utenze presenti sul territorio di competenza.

\*\*\*

Per quanto sopraesposto, assicurando il nostro costante impegno per fornire qualsiasi ulteriore chiarimento e supporto nell'interesse comune, si invitano gli Enti soci in indirizzo a:

**1) sottoporre ai Consigli Comunali, per l'approvazione, il Piano Tariffario per l'anno 2013 ed a tal riguardo si richiamano:**

- l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (c.d. TARES);

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

- l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza. In virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2), ferme restando le obbligazioni già sorte prima di predetta data;

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

- l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs. 446/97, i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo ...."*;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

- l'art. 10, co. 2 lett. a), b), c) e g), del D.L. n. 35 dell'8.4.2013, conv. in L. n. 64/2013 il quale in deroga a quanto diversamente previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, conv. con modif. in L. n. 241/2011, per il solo anno 2013, in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, dispone testualmente:

*"a) la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento"*

*b) ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU o della TIA1 e della TIA2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente, sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES per l'anno 2013;*

*c) la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1999, n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'art. 14 del decreto-legge n.201, del 2011;*

*...(omissis)...*

*g) i comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani."*

- l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013 in seguito alla modifica dell'art. 1, comma 381, della Legge di stabilità 2013, operata dall'art. 10, comma 4-quater, lett. b), n. 1 del D.L. 35/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 64/2013;

# SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Soc. in liquidazione

C.so delle Province, 111 - 95128 Catania. Tel. 095 7164013 - Fax 095 7167385

- l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, che stabilisce che a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- le eventuali esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa (eventuale, indicare solo se previste);

- occorre acquisire il parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D.L. 174/2012

2) mantenere nei propri bilanci di previsione, ai sensi delle normative vigenti, appositi capitoli sia nella parte delle spese, sia nella parte delle entrate, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi della gestione integrata dei rifiuti, nella misura corrispondente agli importi indicati all'interno dei piani tariffari trasmessi.

Distintamente.

Il Commissario liquidatore  
Geom. Angelo Liggeri







ID	COMUNE	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU, SPAZZAMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRT+CRD)	COSTO PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO (CGG)	COSTO PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO (CGG)	COSTO SERVIZI EXTRA (CRT)	COSTO SPORTELLI PERSONALE COMUNALE (CAC)	COMPENSI RISCOSSINE (CARC)	COSTI COMUNI DI GESTIONE (CCD)	COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)	CONFERIMENTI IN DISCARICA E PERCOLATO (CIS)	SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIALE PIATTAFORME (CRD)	PROVENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIALE (CRD) (-)	QUOTA COMPARTIME SIMCO (CRD)	TOTALE COSTI 2013 IVA ESCLUSA	IVA 10%
1	ADRANO	1.589.890,65	1.943.187,46		13.909,15	21.600,00	166.901,42	322.867,26	42.097,13	672.410,34	338.006,36	- 285.422,66	132.711,33	4.978.088,44	497.808,84
2	BELPASSO	1.116.667,53	1.364.815,88		118.441,38	21.600,00	137.727,38	199.678,13	28.037,04	382.268,53	419.044,10	- 237.481,91	118.740,95	3.667.839,02	366.783,90
3	BIANCAVILLA	1.037.317,77	1.267.892,84		66.528,00	78.333,75	83.714,62	207.791,89	27.054,39	234.397,98	282.661,10	- 159.195,30	79.597,66	3.194.499,31	319.664,93
4	CAMPOROTONDO	196.210,32	239.812,61		19.017,53	-	12.421,55	27.263,59	3.549,70	23.811,66	30.760,03	- 20.727,98	10.363,99	542.483,00	54.248,30
5	GRAVINA DI CATANIA	1.180.147,34	1.442.402,31			14.400,00	39.190,84	255.993,65	33.330,23	479.189,47	256.188,42	- 146.674,71	73.337,36	3.627.604,91	362.750,49
6	MASCALUCIA	717.361,57	2.162.064,71			-	106.204,20	229.271,27	29.860,99	1.604.073,21	259.167,63	- 166.681,57	83.340,78	5.014.632,79	501.463,28
7	MISTERBIANCO	2.156.870,75	2.636.175,37			-	39.721,22	393.697,01	51.246,11	1.335.174,67	403.000,24	- 383.249,05	191.624,52	6.824.160,85	682.416,09
8	MOTTA SANTANASTASIA	516.494,80	631.271,43			-	9.167,13	89.706,02	11.679,67	127.414,56	97.494,53	- 101.882,28	60.841,14	1.432.277,01	143.227,70
9	NICOLOSI	313.753,82	383.476,89		23.441,76	-	45.833,17	56.690,66	7.368,06	112.746,01	112.104,04	- 83.885,32	41.942,66	1.013.371,65	101.337,16
10	PATERNO	804.937,60	983.812,60		12.774,41	21.600,00	227.824,02	450.627,31	69.671,42	1.069.142,84	486.084,53	- 355.555,76	177.777,98	3.397.696,65	339.769,65
11	PEDARA	575.646,44	703.667,88		16.211,19	-	23.212,82	93.389,21	12.165,32	514.743,08	149.674,07	- 106.918,93	53.459,46	2.034.110,54	203.411,05
12	RAGALNA	160.142,24	195.729,41		22.071,12	-	15.639,24	28.109,24	3.669,81	38.489,34	38.715,68	- 30.760,56	15.380,28	487.055,73	48.705,58
13	SAN GIOVANNI LA PUNTA	978.166,13	1.199.536,39		14.994,65	21.600,00	36.815,87	193.043,84	26.134,20	347.020,85	298.262,56	- 162.120,86	81.060,43	3.164.996,55	316.499,65
14	SAN GREGORIO DI CATANIA	500.624,85	611.874,81			-	21.701,59	94.676,94	12.313,86	276.830,32	170.030,91	- 86.256,68	43.128,34	1.644.624,94	164.482,49
15	SAN PIETRO CLARENZA	317.399,04	387.932,16		19.279,53	7.200,00	39.096,17	53.410,84	6.954,07	26.697,78	45.213,67	- 45.666,83	22.633,42	880.350,16	88.033,01
16	SANTA MARIA DI LICODIA	308.742,71	377.352,20		7.272,48	-	7.773,33	64.099,89	8.345,77	76.195,27	56.709,51	- 60.676,71	30.439,36	877.991,80	87.799,18
17	SANT'AGATA LI BATTIATI	403.962,42	489.731,84			-	130.389,09	93.166,26	12.128,89	237.070,47	191.633,00	- 114.763,04	57.281,52	1.604.689,45	160.469,95
18	TREMESTIERI ETNEO	696.836,17	851.687,43			14.400,00	51.452,53	190.878,99	24.862,34	406.646,62	186.049,87	- 126.672,61	63.636,31	2.358.466,64	235.846,66
	TOTALE AMBITO	13.671.161,06	17.862.264,08	135.482,01	332.842,20	136.800,00	1.194.675,70	3.044.322,00	396.389,00	7.964.242,36	3.821.800,45	- 2.664.794,76	1.327.397,38	47.132.641,48	4.713.264,15

COMUNE	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU a carico del Comune compreso IVA (CRT)	COSTO PERSONALE COMUNALE ADDETTO AL SERVIZIO (csg)	COSTO SPORTELLO TARES PERSONALE COMUNALE (Iac)	CONTRIBUTO MIUR (Iac)	TOTALE E COSTO A CARICO DEL COMUNE COMPRESO IVA	TOTALE IMPORNO TARIFFA 2016 (IMPONIBILE+IVA)
ADRANO				35.748,00	35.748,00	5.440.149,23
BELPASSO				15.727,00	15.727,00	4.063.895,92
BIANCAVILLA			78.333,75	18.338,00	96.671,75	3.951.630,20
CAMPOROTONDO				2.164,00	2.164,00	534.597,20
GRAVINA DI CATANIA				13.901,00	13.901,00	3.976.534,40
MASCALUCIA				19.330,00	19.330,00	5.439.736,07
MISTERBIANCO				28.879,00	28.879,00	7.477.697,84
MOTTA SANTANASTASIA				5.901,00	5.901,00	1.539.603,72
NICOLOSI				8.204,00	8.204,00	1.103.504,31
PATERNO'	3.016.200,00	151.303,70	151.303,70	45.351,00	3.273.458,40	7.604.922,71
PEDARA				5.817,00	5.817,00	2.231.704,53
RAGALNA				1.489,00	1.489,00	534.372,37
SAN GIOVANNI LA PUNTA				23.231,00	23.231,00	3.433.265,21
SAN GREGORIO DI CATANIA				7.082,00	7.082,00	1.802.225,43
SAN PIETRO CLARENZA				4.179,00	4.179,00	964.203,15
SANTA MARIA DI LICODIA				6.710,00	6.710,00	939.039,93
SANT'AGATA LI BATTIATI				8.129,00	8.129,00	1.634.029,40
TREMESTIERI ETNEO	550.005,60			15.087,00	565.092,60	3.129.231,90
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>3.566.205,60</b>	<b>161.303,70</b>	<b>229.637,45</b>	<b>285.287,00</b>	<b>3.681.879,75</b>	<b>53.597.735,33</b>

id	comune	CGG	AC	CARG	CCD	CK	ZTF	
1	ADRANO	2.137.506,21	-	11.988,00	183.591,56	355.153,99	46.240,85	2.710.504,60
2	BELPASSO	1.501.297,46	8.033,00	151.500,12	219.975,94	28.640,74	28.640,74	1.909.447,27
3	BIANCAVILLA	1.394.616,12	75.835,75	92.086,09	228.571,08	29.759,82	29.759,82	1.820.868,88
4	CAMPOROTONDO ETNEO	263.793,87	2.164,00	13.663,70	29.989,95	3.904,68	3.904,68	309.188,20
5	GRAVINA DI CATANIA	1.586.642,54	1.939,00	43.109,93	281.593,02	36.663,25	36.663,25	1.949.947,74
6	MASCALUCIA	2.367.260,18	19.330,00	116.824,62	252.198,40	32.836,09	32.836,09	2.749.789,29
7	MISTERBIANCO	2.899.792,90	28.879,00	43.693,35	432.956,71	56.370,72	56.370,72	3.403.934,68
8	MOTTA SANTANASTASIA	694.398,57	5.901,00	10.072,84	98.676,62	12.847,64	12.847,64	810.094,68
9	NICOLOSI	421.824,57	8.204,00	50.416,49	62.249,62	8.104,87	8.104,87	534.397,55
10	PATERNO'	2.892.407,45	129.712,70	250.606,42	495.690,04	64.538,56	64.538,56	3.832.955,47
11	PEDARA	773.924,66	5.817,00	25.534,11	102.695,13	13.370,85	13.370,85	909.707,75
12	RAGALINA	215.302,35	1.489,00	17.093,16	30.920,16	4.025,79	4.025,79	265.852,46
13	SAN GIOVANNI LA PUNTA	1.464.120,24	529,00	40.498,01	212.348,22	27.647,62	27.647,62	1.745.143,09
14	SAN GREGORIO DI CATANIA	673.062,29	7.082,00	23.871,75	104.034,63	13.545,25	13.545,25	807.431,92
15	SAN PIETRO CLARENZA	426.725,38	3.741,00	43.005,79	58.752,03	7.649,48	7.649,48	539.873,68
16	SANTA MARIA DI LICODIA	415.087,41	6.710,00	8.550,67	70.509,88	9.180,35	9.180,35	1.961.618,31
17	SANTAGATA LI BATTIATI	543.105,03	8.129,00	143.426,90	102.471,88	13.341,78	13.341,78	1.942.165,59
18	TREMESTIERI ETNEO	1.239.359,25	753,00	56.597,78	209.966,89	27.337,57	27.337,57	1.594.074,40
19	PROVINCIA DI CATANIA				272.089,80	48.445,10		
		21.910.226,48	114.850,45	1.314.143,26	3.720.838,00	484.451,00		27.123.980,29

id	comune	Costi da coprire con parte variabile della tariffa						STV	ST
		CTS	CRT	CRD piattaforme	CRD (-) proventi	AC differenza costi precedenti			
1	ADRANO	739.651,37	1.764.168,78	371.806,99	-145.982,46	-	2.729.644,66	5.440.149,28	
2	BELPASSO	420.495,38	1.358.619,81	460.948,51	-130.615,05	-	2.109.448,65	4.018.895,92	
3	BIANCAVILLA	257.837,10	1.214.231,45	310.927,21	-87.557,42	-	1.695.438,34	3.516.307,20	
4	CAMPOROTONDO ETNEO	26.192,82	236.750,63	33.836,03	-11.400,39	-	285.379,10	594.567,30	
5	GRAVINA DI CATANIA	527.108,42	1.298.162,08	281.807,26	-80.671,09	-	2.026.406,66	3.976.354,40	
6	MASCALUCIA	1.764.480,53	789.086,73	285.084,39	-91.674,86	-	2.746.976,76	5.496.766,07	
7	MISTERBIANCO	1.468.692,14	2.372.557,83	443.300,27	-210.786,98	-	4.073.763,29	7.477.697,94	
8	MOTTA SANT'ANASTASIA	140.156,02	568.144,28	107.243,99	-56.035,25	-	759.509,04	1.569.603,72	
9	NICOLOSI	124.020,61	370.915,13	123.314,45	-46.136,92	-	572.113,26	1.106.504,81	
10	PATERNO'	1.176.057,12	2.256.773,10	534.692,99	-195.555,67	-	3.774.967,54	7.604.922,71	
11	PEDARA	566.217,39	649.943,40	164.641,47	-58.805,41	-	1.321.996,85	2.231.704,59	
12	RAGALINA	42.316,27	200.434,70	42.587,25	-16.918,31	-	268.419,91	534.272,37	
13	SAN GIOVANNI LA PUNTA	381.722,93	1.092.476,86	328.088,80	-89.166,47	-	1.713.122,12	3.468.265,21	
14	SAN GREGORIO DI CATANIA	304.513,35	550.687,33	187.034,00	-47.441,17	-	994.793,51	1.807.225,43	
15	SAN PIETRO CLARENZA	29.367,56	370.346,43	49.735,25	-25.116,76	-	424.332,48	964.206,16	
16	SANTA MARIA DI LICODIA	83.748,79	347.616,70	64.580,47	-33.483,29	-	462.462,97	959.080,98	
17	SANTAGATA LI BATTIATI	260.777,52	444.368,66	210.796,30	-63.119,67	-	852.812,81	1.647.029,40	
18	TREMESTIERI ETNEO	447.311,29	1.014.021,20	203.554,86	-69.669,94	-	1.595.217,42	3.129.231,90	
19	PROVINCIA DI CATANIA							420.528,90	
		8.760.666,60	16.899.295,10	4.203.980,50	-1.460.137,12	-	28.403.805,08	55.948.314,28	
								Costo al metro di quota Provinciale Regionale => 53527,8538	
								dati senza Masciuceta 50.064.019,31	



id	comune	num. comp.	superficie (mq)	numero utenze	Ka	Kb	tariffa fissa UD €/mq	gettito tariffa parte fissa	tariffa variabile UD €/utenza	gettito tariffa parte variabile	gettito totale previsto
3	BIANCAVILLA	1	204.547	1.822	0,81	1,00	1,39	284.852,86	62,83	114.482,50	399.335,36
		2	179.256	2.021	0,94	1,80	1,62	289.697,01	113,09	228.562,89	518.259,89
		3	154.748	1.809	1,02	2,30	1,75	271.373,65	144,51	261.416,68	532.790,33
		4	182.143	2.055	1,09	3,00	1,87	341.335,48	188,49	387.346,80	728.682,29
		5	76.659	880	1,10	3,60	1,89	144.976,73	226,19	199.045,36	344.022,09
		6 o più	38.319	445	1,06	4,10	1,82	69.833,29	257,60	114.633,29	184.466,58
<b>Totale</b>			<b>835.672</b>	<b>9.032</b>				<b>1.402.069,02</b>		<b>1.305.487,52</b>	<b>2.707.556,54</b>

id	attività	n. utenze	superficie PF (mq)	superficie PV (mq)	Kc (min=N; max=X)	Kc (min=N; max=X)	Kd (min=N; max=X)	Kd	tariffa fissa UID €/mq	gettito tariffa parte fissa	tariffa variabile UND €/mq	gettito tariffa parte variabile	gettito totale previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	38	6.330	6.330	X	X	X	5,50	2,37	15.004,52	2,19	13.873,25	28.877,78
2	Cinematografi e teatri	4	895	895	X	X	X	4,12	1,77	1.582,70	1,64	1.469,37	3.052,07
3	Autofornesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20	6.135	6.135	X	X	X	3,90	1,66	10.156,53	1,55	9.534,35	19.690,88
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	817	817	X	X	X	6,55	2,78	2.274,74	2,61	2.132,43	4.407,17
5	Stabilimenti balneari	0	0	0	X	X	X	5,20	2,22	0,00	2,07	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	490	490	X	X	X	5,04	2,14	1.050,87	2,01	984,10	2.034,97
7	Alberghi con ristorante	1	658	658	X	X	X	12,45	5,31	3.490,78	4,96	3.264,43	6.755,21
8	Alberghi senza ristorante	0	0	0	X	X	X	9,50	4,06	0,00	3,79	0,00	0,00
9	Casa di cura e riposo	0	0	0	X	X	X	9,62	4,10	0,00	3,83	0,00	0,00
10	Ospedali	6	4.456	4.456	X	X	X	12,60	5,38	23.975,03	5,02	22.373,18	46.348,21
11	Uffici, agenzie, studi professionali	132	9.784	9.784	X	X	X	10,30	4,40	43.070,53	4,10	40.157,40	83.227,93
12	Banche ed istituti di credito	5	1.272	1.272	X	X	X	6,98	2,97	3.780,87	2,76	3.512,63	7.293,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	198	17.519	17.519	X	X	X	9,90	4,25	74.484,46	3,95	69.112,47	143.596,94
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	23	1.122	1.122	X	X	X	13,22	5,64	6.332,31	5,27	5.910,66	12.242,97
15	Negozi particolari quali fiataia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	25	25	X	X	X	8,00	3,42	85,60	3,19	79,70	165,29
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	X	X	X	14,69	6,28	0,00	5,85	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	27	1.295	1.295	X	X	X	13,21	5,64	7.308,68	5,26	6.816,86	14.125,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	28	2.003	2.003	X	X	X	9,11	3,91	7.837,76	3,63	7.271,29	15.109,05
19	Carrozzeria, autoricina, elettrauto	39	3.252	3.252	X	X	X	12,10	5,19	16.885,25	4,82	15.680,06	32.565,32
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2	633	633	X	X	X	8,25	3,54	2.238,77	3,29	2.080,99	4.319,76
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	57	7.399	7.399	X	X	X	8,11	3,46	25.611,72	3,23	23.911,44	49.523,17
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	21	4.505	4.505	N	N	N	<del>22,40</del>	9,59	43.222,80	8,93	40.211,91	83.434,71
23	Mense, birrerie, amburgherie	4	312	312	N	N	N	22,40	9,59	2.993,45	8,93	2.784,93	5.778,39
24	Bar, caffè, pasticceria	42	3.023	3.023	N	N	N	22,50	9,63	29.117,63	8,97	27.103,95	56.221,58
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	44	5.507	5.507	X	X	X	21,50	9,18	50.557,18	8,57	47.180,82	97.738,00
26	Plurificenze alimentari edo miste	0	0	0	X	X	X	21,55	9,22	0,00	8,59	0,00	0,00
27	Otofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19	1.210	1.210	X	X	X	<del>21,55</del>	9,22	11.153,97	8,59	10.390,69	21.544,66
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0	X	X	X	23,98	10,27	0,00	9,56	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	5	1.180	1.180	X	X	X	72,55	31,00	36.583,66	29,91	34.113,90	70.697,56
30	Discoteche, night club	-	0	0	X	X	X	16,80	7,19	0,00	6,69	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>724</b>	<b>79.822</b>	<b>79.822</b>				<b>418.799,84</b>				<b>389.950,82</b>	<b>808.750,66</b>